



Trento

Funivia di Sardagna, assemblea calda

Alla serata organizzata dalla lista civica molti timori. Contestato anche Pedrotti

La petizione

Lanciata una raccolta di firme per chiedere che i residenti siano coinvolti

di **Serena Torboli**

Sala pienissima all'orario parrocchiale di Sardagna per la serata informativa organizzata dalla lista civica "Insieme per Sardagna", che intende proseguire con quanto indicato nel programma elettorale sulla tutela del territorio e della trasparenza e comunicazione con i residenti del paese. Gli abitanti sono accorsi per avere informazioni, così come anche rappresentanti di Italia Nostra e altri soggetti non favorevoli all'impianto. «Si sta lavorando a una grande opera che impatterà molto sulla nostra popolazione. Non ci saranno assemblee pubbliche prima del termine

per indicare osservazioni», hanno commentato gli organizzatori.

Negli scorsi giorni sono stati pubblicati i documenti per la Valutazione di Impatto Ambientale del primo lotto della funivia Trento-Bondone. I termini per visionare il materiale e per presentare osservazioni scadono il 21 agosto. La circoscrizione di Sardagna aveva richiesto di indire una pubblica assemblea informativa che però arriverà dopo tale termine.

«Non è pensabile che Sardagna non sia coinvolta - ha commentato Renato Degasperi, consigliere della lista - Vogliamo quindi informare la popolazione su quanto è ora di conoscenza ma soprattutto raccogliere le osservazioni dei nostri compaesani sulla Valutazione di Impatto Ambientale, prima che decorrano i termini». E così a presentare i dati presenti nel documento è stata la lista civica, con Giancarlo Degasperi, che ha illustrato le caratteristiche del progetto, basandosi su quanto si legge nella

documentazione.

Il sedime della funivia (che tecnicamente sarà un impianto ad ammassamento automatico) sarà spostato dall'attuale percorso: partenza dall'attuale Hub intermodale, passaggio dall'altro lato del fiume e poi arrivo in una nuova collocazione: nella parte sud dell'abitato in una zona ad oggi dedicata alla coltivazione di orti. Nei pressi della stazione, molto impattante (770 mq e quasi 10 metri di altezza) è previsto un importante magazzino ipogeo, dove i veicoli saranno ricoverati attraverso una rampa inclinata e un parcheggio di 20 posti.

Nel progetto, nessun dettaglio sulla stazione di partenza del secondo troncone. Anche i dati sull'aspetto funiviario hanno raccolto molto interesse (e commenti preoccupati): una potenzialità di trasporto in salita e discesa di 1800 persone/ora, alla velocità di 6 metri al secondo con un tempo di percorrenza di 5 minuti e 15 secondi. I veicoli saranno adeguati al trasporto di sci e mountain bike. Le caratteristiche legate



Sardagna L'assemblea sulla funivia dell'altra sera

alla sicurezza, commenta Giancarlo Degasperi, faranno sì che le aperture saranno schermate e non sarà possibile vedere il panorama. Un aspetto che preoccupa i relatori è l'impatto sonoro. Per limitare i limiti di immissione si dovrà garantire una potenza massima di 90 db(A). Lo sfioramento notturno potrà essere risolto riducendo la velocità delle telecabine. Come è stato evidenziato

dalla sala, le indagini saranno di tipo invasivo per valutare la frana, la direzione e l'entità del movimento. E i lavori in parete, gli scavi in roccia saranno piuttosto articolati, oltre all'assenza di dettagli sul secondo tratto. Indagini geologiche sono in corso. Per ciascun appoggio sono stati illustrati gli interventi necessari, che vanno da disaggi a protezioni, opere passive o sopraelevazioni.

Tante opere, tuttavia, rilevano dalla sala, non sono presenti nel documento perché ancora da definire e non sono quindi nemmeno state messe a bilancio. L'inizio lavori è previsto a marzo 2027 e termine a dicembre 2028. La presentazione è stata quindi seguita dalla raccolta di osservazioni. In merito è stata lanciata l'altra sera una petizione, rivolta al Sindaco di Trento, che chiede conto delle modalità di coinvolgimento della popolazione, se intenda farsi carico della sostenibilità dell'opera e della richiesta di uno studio fattibilità per tutto il tracciato, che prevede anche il tratto Sardagna Vaneze.

L'assessore Alberto Pedrotti, residente nella zona ed ex presidente di circoscrizione, è intervenuto sottolineando di non essere stato invitato alla serata, evidenziando che l'assemblea ufficiale è prevista a settembre. Alcuni presenti però ha contestato la sua posizione, dato che la serata informativa cadrà dopo la decorrenza dei termini per le osservazioni.